

Cattiva riparazione, il Comune sarà parte civile

27 anni, muore per buca-killer

Tornava a casa in motorino

Una toppa d'asfalto rialzata in mezzo a due buche. È così che ha perso la vita, l'altra notte, una studentessa di 27 anni, Elena Saladini, cadendo dal motorino. Si riacende così la polemica per le condizioni del manto stradale romano. Sotto accusa questa volta sono anche le squadre di pronto intervento dell'Acea. La procura circondariale apre un'inchiesta per omicidio colposo. E il Campidoglio chiede di costituirsi parte civile.

RACHELE GONNELLI

Il mostro chiamato «buca selvaggia» ha fatto ieri notte un'altra vittima. Una ragazza di ventisei anni studentessa universitaria della facoltà di Lettere, morta cadendo dal motorino dopo aver perso l'equilibrio su una buca. Si chiamava Elena Saladini e stava tornando a casa a bordo del suo vecchio «Ciao».

Erano da poco passate le una e trenta quando ha imboccato via Salina all'angolo con via Nera, davanti a Villa Ada. Una strada che conosceva benissimo. Solo che, a poche centinaia di metri dalla porta di casa, ha trovato ad attenderla non una buca soltanto, ma due buche e un dosso che la mattina non c'era. Cioè una cunetta troppo colma di bitume frutto di una riparazione mal fatta di un tubo dell'Acea. Una buca, un dosso e un avvallamento: il tutto nel giro di pochi metri, una gara agli ostacoli che ha fatto perdere il controllo della guida a Elena Saladini. La ragazza è caduta battendo violentemente la testa. I soccorsi sono arrivati prestissimo perché l'incidente è avvenuto quasi sotto gli occhi di una pattuglia della polizia stradale di viale Tiburtina che ha immediatamente chiamato un'ambulanza. Ma la ragazza aveva fatto una caduta troppo brutta sbattendo la tempia destra. E per lei c'è stato poco da fare. Quando l'ambulanza è arrivata al pronto

soccorso del Policlinico Umberto I i medici hanno inutilmente cercato di rianimarla, ma alla fine anche il suo cuore ha ceduto. Ieri sono arrivati il padre, l'avvocato Francesco Saladini e il fratello per il riconoscimento della salma che verrà trasportata oggi per i funerali ad Ascoli Piceno città natale della ragazza.

Intanto si è aperta nuovamente la caccia alle responsabilità di «buca selvaggia». Ieri mattina, appena saputo dell'incidente, l'assessore ai lavori pubblici Esterno Montino si è recato subito sul posto. E ha voluto controllare di persona lo stato del fondo stradale. Poi alle 16 ha convocato una conferenza stampa in Campidoglio. Nel frattempo sulla vicenda il pm della procura circondariale Nunzia Di Ela ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo per il momento intestando il fascicolo «contro ignoti».

Il Campidoglio ha dichiarato l'intenzione di costituirsi parte civile sempre che la famiglia lo permetta tanto nel processo penale che in sede civile. E Montino ha detto che procederà per danni anche nel caso si accerti che le responsabilità della buca mal riparata siano da imputare almeno in parte anche all'Acea come lo ha ammesso lo stesso direttore dell'azienda. Mario Diaco: «sembra molto possibile». In attesa di una

manutenzione definitiva infatti di solito sono le squadre Acea di pronto intervento a coprire le buche con qualche palata di asfalto freddo, il binder. E Diaco ha detto di aver già avviato una inchiesta interna per accertare eventuali responsabilità.

Dal sopralluogo dei tecnici del Comune e dalle parole del consigliere d'amministrazione dell'Acea Andrea Mangano si è capito per il momento che tutte le buche su cui è caduta Elena Saladini dipendono dai lavori sulla condotta idrica dell'Acea. E che la perdita alla tubazione della fontanella di Villa Ada, che ha causato l'ultima riparazione e il dosso, stamattina c'era sempre. Ma chi non ha controllato che i lavori fossero fatti a regola d'arte? E perché gli operai dell'ultima riparazione non hanno coperto anche le altre due buche evitando di rendere ancora più pericoloso quel tratto di strada?

Daniela Monteforte, consigliera comunale delegata alle due ruote e l'assessore Montino puntano il dito contro le ditte in appalto dalle aziende di servizio per i lavori di manutenzione strutturale del fondo stradale e contro la legge Merloni che impone il criterio del massimo ribasso d'asta spingendo le ditte appaltatrici a risparmiare sulla qualità delle riparazioni. Su richiesta del Comune sono state anche sospese da Acea e Italgas due ditte responsabili di altri interventi di cattiva qualità a Corso Francia e in via di San Basilio. Simar e Ediliter Montino ha anche annunciato l'apertura di un'inchiesta sui controlli che avrebbero dovuto essere fatti dall'ufficio tecnico della Circoscrizione per le buche di via Salina. In serata il presidente dell'Acea Chicco Testa ha detto di voler individuare in modo chiaro «qualsiasi tipo di responsabilità interna e esterna all'azienda» fornendo la massima collaborazione alla magistratura.



Francesco Toia/Master Photo

Il soffitto cade, costretti a tornare a casa gli studenti in gita

Chiuso hotel a rischio

NOSTRO SERVIZIO

È finita ancora prima di iniziare la gita scolastica di una classe di Vercelli. Causa dello spiacevole incidente la chiusura dell'albergo dove erano state prenotate le stanze per studenti ed insegnanti. Sono stati i vigili del fuoco a disporre la scorsa notte la chiusura dell'hotel «Marsala» in via Marsala nei pressi della Stazione Terni. Nell'albergo disposto su tre piani ognuno con otto stanze, alloggiavano ottantadue persone. Fra i clienti c'erano molti stranieri e la scolarizia, appunto proveniente da Vercelli. Tutto è cominciato la sera quando i vigili del fuoco sono stati chiamati da un professore che accompagnava gli studenti. Dopo che

in una delle stanze erano caduti dal soffitto circa tre metri diintonaco. Molto impressionante ma nessun ferito. Preoccupato tuttavia per il fatto che l'incidente accaduto in una stanza dove non erano ancora entrati gli i ragazzi - potesse ripetersi quando le camere fossero state piene, potendo causare danni gravi, l'insegnante ha chiamato i vigili del fuoco. Accorsi subito questi hanno fatto un sopralluogo dal quale sono emerse varie irregolarità piuttosto gravi. Intanto l'impianto antincendio era inadeguato, in alcune stanze poi, si supponeva all'incirca, invece di due posti letto ve ne erano cinque mentre la situazione dei soffitti era pre-

ca ma anche in quasi tutte le altre camere dell'albergo. E così che la gita degli studenti di Vercelli è finita anzitempo. Da quanto si è appreso dalla polizia dopo la chiusura dell'albergo, il gruppo di ragazzi accompagnati dagli insegnanti ha rinunciato ad una permanenza a Roma. Hanno deciso di tornare subito indietro rimettendosi subito in viaggio nel corso della notte per fare rientro a casa prima possibile ma non tutti i clienti hanno avuto la stessa ragione. Secondo gli agenti del commissariato Viminale un altro gruppo di malcapitati circa una quarantina di persone e invece andato a dormire all'Hotel Siracusa che si trova il vicino

Furto d'arte

Scultura rubata recuperata

Una testa di fanciullo in marmo del primo secolo a.C. rubata in una chiesa della capitale e stata recuperata dai carabinieri in Francia, ma nessuno si era accorto fino a quel momento del furto.

La testa rubata dalla basilica di San Saba è stata scoperta dai carabinieri del comando tutela patrimonio artistico insieme ad una sessantina di altri preziosi reperti provenienti dall'area archeologica di Custrum e dagli scavi di Vulci al termine di un'operazione che ha portato alla denuncia per ricettazione di un commerciante di opere d'arte romano.

Le indagini sono partite alcuni mesi fa quando la autorità francesi intercettarono a Parigi una testa con riccioli che stava per essere venduta. La foto della scultura è stata inviata dalla polizia francese ai carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico per verificare se fosse stata trafugata in Italia. Ma da un controllo alla banca dati delle opere rubate la scultura non risultava tra quelle denunciate. Gli uomini del comando tutela patrimonio artistico hanno avviato le ricerche in collaborazione con gli esperti del ministero per i Beni culturali, controllando anche le più note chiese della capitale. Dalle indagini è emerso che dalla basilica di San Saba mancava proprio la testa di fanciullo. Nessuno dei responsabili però neanche il parroco, si era accorto che era stata rubata.

Nel frattempo ai carabinieri è stato segnalato un commerciante d'arte della capitale che aveva piazzato in America preziose opere d'arte. Da una serie di indagini i militari hanno scoperto che alcune di queste erano le stesse rubate nella necropoli di Custrum, alle porte di Roma agli inizi degli anni Novanta. I carabinieri hanno così deciso di perquisire il negozio del commerciante. Qui sono stati recuperati 33 reperti archeologici, provenienti dagli scavi della necropoli di Custrum e dall'area archeologica di Vulci. Il commerciante è stato denunciato a piede libero per ricettazione.



I.CO.DI.RE e ICRACE

ADERENTI ALLA LEGA DELLE COOPERATIVE

Propongono "Tor Vergata"

PROPOSTA "A"

Villetta a schiera
con giardino
su 3 livelli
più sottotetto
L. 255.000.000

PROPOSTA "B"

Appartamento
Salone - cucina
1 bagno - 1 letto
box e cantina
L. 112.000.000

PROPOSTA "C"

Appartamento
Salone - cucina
2 bagni - 2 letti
box e cantina
L. 167.000.000

Una nuova casa con rifiniture medio-alte, se poi è anche una villetta con giardino è ancora meglio. Inserita in un piano di zona dove sono previsti tutti i servizi e tante agevolazioni per acquistarla:

Contributo a fondo perduto prima casa o mutuo agevolati al tasso al 3.7%.

Ampia scelta di appartamenti da 50 e 90 mq. più box e cantina, con o senza giardino.

Villetta a schiera da 150 mq. con sala hobby e sottotetto, anche in soluzioni bi e trifamiliari.

Prezzi convenzionati.

ICRACE e I.CO.DI.RE.

Più di 1.500 abitazioni già assegnate ai soci.

A disposizione dei soci esistono altre opportunità abitative.

Per informazioni e prenotazioni: Viale Sacco e Vanzetti, 46 - Roma - tel. 4070081/2

FINITURE

- Costruzione tradizionale a mattoncini
- Portoncini CORAZZATI
- Porte interne in Mogano o Noce
- Pavimenti in Ceramica di prima scelta
- Infissi in legno con "Vetro camera"
- Riscaldamento autonomo (con pannelli solari per il risparmio energetico)
- Giardino su due fronti (villetta)